**BASSA BRESCIANA** MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2011 | GIORNALE DI BRESCIA

# Leno I sogni e i bisogni della disabilità

Giornata speciale all'Istituto Capirola, dove studenti, istituzioni ed operatori di diverse associazioni di volontariato si sono ritrovati per parlare di handicap

#### **MANERBIO**

#### All'Ospedale controllo gratuito dell'udito

L'Unità operativa di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Manerbio ha aderito alla settimana nazionale per la lotta alla sordità. Presso il servizio di Audiovestibologia del nosocomio bassaiolo sarà possibile eseguire gratuitamente l'esame dell'udito domani, mercoledì 30, dalle 11 alle 12; oggi 8-12 e 13-15. L'accesso è diretto, ovvero senza impegnativa del medico di medicina generale, ma è obbligatoria la prenotazione ai n. 030.9929362 o 030.9929380.

#### **PRALBOINO** Per gli «O' bei O' bei» gita a Milano

Su iniziativa dell'Assessorato alla cultura per giovedì 8 dicembre è stata organizzata una gita guidata a Milano per i tradizionali mercatini di Sant'Ambrogio, occasione per reperire originali e caratteristici doni natalizi e oggetti per addobbo. Per gli «O' bei, O' bei» il pullman partirà dalla piazza della Chiesa alle ore 13. Per info telefonare ai numeri 3383230844 (Resi) e 3341343408 (Ornella).

#### **CASTENEDOLO** Tempo di rinnovo per i permessi Ztl

I titolari di autorizzazione per l'accesso alla zona a traffico limitato «Castello» dovranno presentarsi, fino al 22 dicembre, al Comando di Polizia locale muniti di contrassegno per il rinnovo dell'autorizzazione per l'anno 2012.

#### **GHEDI** Franco Fontana espone alla Bcc

All'auditorium della Bcc mostra fotografica di L'esposizione rimarrà aperta fino a domenica 11 dicembre nei seguenti orari: sabato dalle 15 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

LENO Giornata speciale, ieri, all'Istituto superiore Capirola di Leno. La Provincia di Brescia, il Csv (Centro servizi per il volontariato) e lo stesso Istituto superiore hanno organizzato «Dis-Abilità, tra sogni e bisogni», appuntamento che, suddiviso in tre momenti (Disabilità e diritti; Disabilità sport e vita indipendente; Disabilità e volontariato), ha chiamato a raccolta numerose realtà del non profit che offrono servizi alle persone diversamente abili e sono impegnate nella tutela dei loro diritti, ma anche i 1.500 studenti del Capirola e alcuni cittadini, che non hanno voluto perdersi questa opportunità.

Dopo aver ricordato che «a

Leno c'è una realtà, la Cassa Padana, che ha creato un luogo dove tutte le associazioni possono trovare casa», il dirigente scolastico Ermelina Ravelli ha sottolineato il rapporto tra volontariato e democrazia: «Oggi abbiamo l'opportunità di ospitare molte associazioni di volontariato, che sono un pilastro della cittadinanza attiva e della vera democrazia». Urbano Gerola, presidente del Csv, prima ha ricordato che «tutte le persone devono avere la stessa dignità e gli stessi diritti, ma devono averli nella realtà, non solo a livello virtuale», poi ha tracciato un identikit del volontario: «Persona libera, solidale e gioiosa».

Camilla Bozzoli, infine, della Commissione disabilità dell'Università degli studi di Brescia, ha spiegato che «conseguenza della disabilità è l'handicap. La menomazione non può essere tolta; l'handicap, invece, sì».

Dopo questi interventi coordinati da Luca Riva di Radio Vera, i presenti hanno avuto la possibilità di conoscere meglio le varie associazioni, di vedere alcune mostre (come

#### **FIESSE**

Alloggi comunali: un piano per sistemarli



I giovani del Capirola impegnati nelle prove di simulazione nella foto di Christian Penocchio

ad esempio «Volontari! Facciamo la differenza»), ma anche di fare esperienze particolari. Paolo Zampiceni dell'associazione Autismando, ad esempio, ha proposto «Autis...quiz!», una sorta di videogioco grazie al quale gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere meglio le problematiche relative all'au-

Molto interessante anche il

FIESSE Un lifting su tutti gli edifici di

proprietà comunale che da tempo

«percorso» proposto dall'Unione italiana ciechi, che ad alcuni studenti ha dato la possibilità di provare, almeno per quanto possibile, ciò che realmente prova un non vedente. A piccoli gruppi, gli studenti sono stati prima bendati, quindi resi temporaneamente ciechi, poi sottoposti ad alcuni input sensoriali, per verificarne le reazioni. Oltre all'assessore provincia-

> più accoglienti e idonei all'abitabilità. Per poter realizzare il progetto degli interventi però, considerate le ristrettezze economiche delle casse municipali, si è pensato di ricorrere alla dimissione di alcuni alloggi, sotto il controllo della Regione, per reperire appunto fondi da impiegare nell'opera di ripristino delle case che rimarranno beni di pubblica utilità. Gli interventi riguarderanno sostituzione di caldaie, rifacimento di intonaci, abbattimento di barriere architettoniche, revisione delle coperture

gliosa».

### **Roncadelle**

## Il sindaco scrive a Monti: rivedere il Patto di stabilità

RONCADELLE «Visto che il Governo è cambiato, forse può aprirsi una stagione nuova nel rapporto tra le istituzioni del Paese, nella quale gli enti locali potranno essere presi più in considerazione e non solo penalizzati come accaduto fino ad adesso».

Con queste parole Michele Orlando, sindaco di Roncadelle, nonché vice-presidente dell'Associazione Comuni Bresciani, illustra le motivazioni che lo hanno portato a prendere carta e penna per rivolgersi direttamente al neo presidente del Consiglio Mario Monti. «I Comuni - prosegue Orlando - sono gli enti più vicini ai cittadini, quelli che erogano la maggior parte dei servizi. Il Governo precedente, nonostante promesse roboanti, non ha fatto altro che penalizzarli. Il mio auspicio è che la svolta che molti si attendono dal nuovo Governo passi anche attraverso una loro diversa e maggiore considerazione».

In merito al rilancio dello svi-

luppo, Michele Orlando auspica che le risorse che necessariamente andranno individuate dal Governo «vengano utilizzate per alleviare le sofferenze dei Comuni e degli altri enti locali, che in questi anni sono stati duramente colpiti, da un lato, da un Patto di stabilità, che penalizza in particolare quelli virtuosi, impedendo loro di utilizzare liberamente le risorse a disposizione per gli investimenti e, dall'altro, dai tagli ai trasferimenti dello Stato centrale che mettono seriamente a rischio l'erogazione dei servizi. Una situazione difficile, che nei prossimi anni rischia davvero di diventare drammatica». Seguono quattro proposte concrete, che anche l'Anci nazionale da tempo ha avanzato. Innanzitutto: «Rivedere il Patto di stabilità in modo da consentire l'utilizzo dei residui passivi, per liberare le risorse per pagare le opere già realizzate; rivedere il Patto anche per quanto riguarda il saldo obiettivo; terzo, non conteggiare nel Patto gli interventi volti al riassetto idro-geologico del territorio, vera e propria emergenza nazionale, visti anche i recenti e drammatici fatti di cronaca; infine ridurre i tagli ai trasferimenti agli enti locali, oppure garantire loro nuove entrate a parità di trasferimenti».

# l'egida Aler, tutti adibiti all'edilizia

Lo mette in programma l'Amministrazione di Fiesse. Da una verifica effettuata da personale tecnico è risultato infatti che gli ottanta alloggi, appunto comunali e sotto economico-popolare, manifestano criticità abitativa e lacune. Questo ha appunto sollecitato il Comune a predisporre un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di rendere gli immobili

denotano un preoccupante stato di degrado

e anche carenze sul piano della sicurezza.

**Bruno Manenti** 

le Aristide Peli, alla manifesta-

zione c'era anche Chri-

stopher Castellini, ex alunno

e rappresentante dell'Istituto

Capirola, che ha offerto que-

sta considerazione, che può

essere eletta a motto della

giornata: «Anche se non è per-

fetta, abbiamo ricevuto in do-

no questa vita, che va vissuta

fino in fondo, perché la vita è

sempre e comunque meravi-



Ancora tensioni in paese sul destino della Fiera

## Travagliato L'Associazione Equestre contesta Buizza

Domani in Consiglio comunale il sindaco spiegherà le scelte per il futuro della Fiera

TRAVAGLIATO Domani sera nel corso del Consiglio comunale verrà sancito il passaggio ufficiale delle strutture del Centro sportivo all'Ast, un'operazione che per l'amministrazione guidata da Dante Daniele Buizza chiuderà la partita della TravagliatoCavalli. La municipalizzata (controllata al 100% dal Comune, e che già organizza la Fiera) creerà così un «centro del cavallo» attivo non solo nei giorni della TravagliatoCavalli, ma per tutto l'anno. Ma c'è un problema. O meglio, una questione da risolvere. Perché attualmente le strutture del Centro sportivo dedicate al mondo del cavallo sono gestite dall'Associazione Equestre, guidata dal presidente Camillo Staffa.

In estrema sintesi, l'Associazione da alcuni anni gestisce il Palacittà, proprio accanto a questa struttura ha anche costruito una piccola scuderia con una ventina di cavalli, ma dal Comune è arrivato l'avviso di sfratto. Buizza, come detto, intende procedere affidando tutta la partita all'Ast. Ma l'Associazione Equestre di andarsene non vuole saperne, e così fa ricorso al Tar, che prima concede la sospensione dello sfratto e poi con un'ordinanza dello scorso 4 novembre ha fissato la discussione del merito per il prossimo 23 febbraio 2012. Fino ad allora l'Associazione non è quindi intenzionata a partire. Ma tra le righe dell'ordinanza, come ci ha spiegato il sindaco, c'è la possibilità (appunto per il Comune) di risolvere il contratto con l'Associazione Equestre contestualmente all'individuazione del nuovo gestore della Fiera, individuazione che per Buizza avverrà appunto domani sera. Particolare questo contestato dall'Associazione (che può contare anche sull'appoggio di Lorenzo Ossoli, già presidente dell'Associazione stessa oltre che per anni della Fiera), non solo, Staffa lamenta anche il fatto di non essere mai stato contattato come interlocutore per la gestione del Centro.